

Anche Iacobino molla il Comune

Il promoter: «Con l'amministrazione Perugini ci ho solo rimesso. Ora basta»

«Capodanno, ma quale Capodanno? Ma se mi devono ancora le spettanze per Pino Daniele». Furioso e amareggiato il promoter Roberto Iacobino sbotta. E racconta perché ha deciso di interrompere il «rapporto di fiducia» col Comune di Cosenza. Troppi sgarbi, troppi investimenti andati a vuoto e ora ha deciso di darci un taglio. «Basta – dice concitato – io in questa storia ci ho solo rimesso». E la «storia» in questione è l'affaire Morelli.

Il bubbone esplose oggi, a distanza di una settimana dalla presentazione del cartellone del rinnovato teatro cosentino.

Ieri mattina l'assessore Francesca Bozzo ha presentato il programma dei concerti di Natale. Ma quello che tutti si chiedono è il nome del cantante che dovrebbe essere scelto per scaldare il concerto di Capodanno. «Io di certo non ne voglio sapere più niente», sibila Iacobino che racconta perché ha deciso di tirarsi da parte. «L'anno scorso fui chiamato dal Comune per mettere in piedi la stagione del Morelli anche se quel teatro non si trovava in condizioni per essere riaperto. Ho dovuto reperire da me il gruppo elettrogeno e gli arredi dei camerini. Ma mi sono rimbocato le maniche e ho cercato di allestire un bel cartellone. E tutti hanno remato contro, mi hanno boicottato persino persone interne all'amministrazione. Mi hanno lasciato solo anche quando gli

spettacoli hanno cominciato ad andare male. Alcuni live sono stato costretto a traslocarli al Rendano perché il palcoscenico del Morelli era troppo piccolo. Ci ho rimesso di tasca mia quasi 100mila euro e pensare che c'era gente che all'inizio pensava che il Comune mi avrebbe pure pagato!». A distanza di qualche mese Iacobino racconta che sono arrivati dalla Regione 150mila euro ad hoc per il Morelli anche se nel cartellone, nonostante i contributi, sono previsti anche spettacoli a pagamento. «Sono andato da Perugini e gli ho detto: "Sindaco allora quest'anno facciamo qualcosa insieme?" e il risultato è stato invece che sono stato estromesso». Il promoter deluso allora ha deciso di fare un passo in-



PROMOTER Roberto Iacobino

dietro. «Ma come – dice arrabbiato – ogni volta che mi hanno chiamato anche last minute per trovare ospiti in occasioni come "Invasioni" ho sempre cercato di fare del mio meglio e poi che fanno, mi trattano così? Si sono anche rivol-

ti per il concerto di Uto Ughi a un impresario esterno, senza bando e senza delibera e poi ora mi vengono a chiedere aiuto per Capodanno. Visto che l'assessore Bozzo ha voluto fare tutto da sola faccia pure. Devo dire paradossalmente grazie a Nucci e Bartolomeo che hanno sollevato un'interrogazione. Noi non siamo andati mai particolarmente d'accordo ma in questo caso gli sono grato.

Anzi a volerla dire tutta ho già chiamato i manager di Fiorello e Renato Zero per annullare gli spettacoli che volevo organizzare in questa città tra giugno e luglio. Con Cosenza ormai ho chiuso». Più che una promessa, una minaccia.

ALESSIA PRINCIPE
a.principe@calabriaora.it

L'interrogazione

«Non ci piace quell'affidamento diretto»

Nucci e Bartolomeo chiedono spiegazioni sul mancato espletamento della gara

I consiglieri comunali di minoranza Sergio Nucci e Roberto Bartolomeo hanno rivolto un'interrogazione al sindaco di Cosenza in merito alla mancata gara che doveva aver luogo per l'organizzazione della programmazione teatrale prevista per il periodo natalizio. I due consiglieri, tramite questo documento, richiedono l'attenzione di Perugini in merito al lasso di tempo trascorso tra la notifica della delibera regionale n. 652 del 26 ottobre e l'atto comunale n. 288 del 9 dicembre, riferito a un finanziamento di 150000 euro per l'organizzazione

di tali eventi. Questi consiglieri domandano quali siano state le ragioni che hanno spinto l'amministrazione ad affidare l'incarico tramite una trattativa privata, rinunciando a una gara aperta a promoter locali o nazionali. Nucci e Bartolomeo affermano infatti che esistevano tempi sufficienti per indire un bando al fine di individuare soggetti e progetti idonei alle necessità dell'amministrazione, anche e soprattutto alla luce del fatto che i termini di realizzazione degli eventi erano previsti per il 31 dicembre. (d.g.)